

# SECONDO MESE

## 25 NOVEMBRE 2018



*Una parola, uno sguardo, una preghiera ... possibilità di vita!*

**L'aborto è spesso frutto, ma non solo, della solitudine, dell'ignoranza e del rispetto umano.**

A volte per salvare una vita basta tendere una mano ...

Ci sono cose nella vita talmente assurde, inumane, ragionevolmente inaccettabili, che pur sapendo della loro esistenza, **si stenta a credere che possano accadere davvero anche vicino a noi.** Ecco, questo è quello che è successo a me, in un normale giorno di controlli medici in

ospedale, vengo a sapere che **due donne su quattro nella mia camera erano lì per abortire. Sì, per uccidere i loro bambini.** Non credo sapessero realmente quello che facevano, o forse sì, viste **le lacrime della ragazza di 16 anni** poco prima di essere portata in sala operatoria. Lacrime inconsolate dalla madre e dalla zia che, nonostante avessero visto, continuavano a fare salotto con l'infermiera. **Scena da brividi.**

Nel letto a fianco al mio c'era un'altra ragazza lì per lo stesso motivo. Parlava male l'italiano, mi guardava e io **non sapevo davvero che fare. Non potevo stare in silenzio,** non me lo sarei mai perdonato, ma non sapevo davvero come entrare nel discorso. Ho pregato, pregato tanto. E con me tutti gli amici a cui chiedevo preghiere via facebook.

Pregavo Dio che mi desse occasione di parlarle, e che aprisse il cuore di quella madre alle parole che avrei voluto dirle. **Io la guardo, lei mi guarda, io le sorrido, lei mi sorride e inizia a farmi mille domande:** ma quanto ci vuole? Io devo essere a casa entro sera, ho una bambina che mi aspetta. Quanto dura l'operazione? Cosa ti fanno? Ma fa male? Io ho paura. Credeva che anch'io fossi lì per abortire e **cercava solo qualcuno che la rassicurasse.** Mi racconta tutto di lei: il suo ragazzo non lavora, ha una bellissima bambina di due anni, non hanno una casa, non sono italiani e non sanno come muoversi in questo paese che sembra remare contro di loro. **Lei non vorrebbe ma non ha altra scelta.**

**Si commuove quando le dico che potrà avere altri bambini, che però questo non tornerà più.** Ed ecco che quando le parlo del *Cav*, del *Progetto Gemma*, dell'aiuto economico e materiale e del sostegno umano che avrà se farà nascere il suo bambino, **comincia a fare delle telefonate, cambia idea e torna a casa col suo bambino (di 11+3 settimane!) in grembo.** Ci scambiamo i numeri ed ora ci sentiamo quasi tutti i giorni. C'è tanto lavoro da fare. La situazione è davvero difficile ma insieme si può tirare fuori qualcosa di buono. Non occorrono giudizi, sguardi di compatimento o quel "rispetto umano" che crea solo solitudine e un vuoto incolmabile tra le persone. Servono azioni, reali atti d'amore e d'aiuto che non fanno sentire soli ma accolti e voluti. **Bisogna uscire dalla comodità della propria vita e farsi strumento,** bisogna usare i propri mezzi e le proprie risorse mettendole a sincera disposizione di chiunque inciampa sulla nostra strada.

La cosa bella di tutta questa situazione è che tante altre mamme si sono fatte avanti per provvedere al corredo per il bimbo in arrivo, per donare vestitini alla piccolina di due anni o aiutare come possono.

(Clara Echelle - Fonte: Articolo apparso su Notizie Pro Vita di Dicembre 2015p. 9)

## La Parola

### Lc 11,9-10

Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto

**S. Francesco di Sales** (*Filotea Cap. XVII*)

Ricordati che Nostro Signore accoglie le parole che Gli rivolgiamo nelle preghiere, nella misura in cui accogliamo quelle che Egli ci rivolge.

### Matteo 25,40

Il re dirà loro: In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.